

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Martedì 6 Maggio 2025

Landinida Pomigliano «È emergenza ignorata»

Il leader Cgil

Napoli «Due morti in un solo giorno: l'ennesima strage che si consuma nel silenzio generale». Così Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, ieri a Pomigliano d'Arco, durante un'assemblea con i lavoratori dello stabilimento Stellantis, ha commentato le ultime tragedie sul lavoro in Campania.

«In questi due anni e mezzo — ha dichiarato — i morti sul lavoro sono aumentati, gli infortuni non calano: oltre 500 mila ogni anno, molti dei quali gravi e invalidanti. I provvedimenti presi finora non servono: siamo davanti a un'emergenza ignorata. Il modo in cui si lavora oggi uccide, perché si continua a risparmiare su salute e sicurezza. Serve cambiare radicalmente il modello d'impresa, perché non si può continuare a trattare le persone come pezzi intercambiabili di un ingranaggio».

Landini ha ribadito che non basta parlare di prevenzione, ma bisogna agire con urgenza: «Servono più ispettori, più medici del lavoro, più formazione. Bisogna garantire ai lavoratori il diritto di essere rappresentati e di discutere di sicurezza in ogni luogo. E invece si continuano a tagliare risorse e ad abbassare le soglie di controllo. Così, però, si continua a morire». Accanto a lui, Michele De Palma, segretario generale della Fiom: «Nel Sud si dice che meno diritti significano più investimenti, ma non è vero. Il risultato è un deserto industriale, con lavoratori in condizioni sempre più precarie. E la precarietà uccide. Si muore perché si lavora senza protezioni, senza tutele e in un clima di ricatto continuo. È inaccettabile».

Pa. Pi.